

Piano casa, il Sunia Sicilia bocchia il Governo: “Aiuto ai fondi finanziari, non ai poveri”

Autore: Gaetano Scariolo

Data: 02 Maggio 2026



In Sicilia il diritto alla casa è diventato irraggiungibile per una quota crescente di famiglie”. Con questa constatazione senza appello, Roberto Alosi, segretario generale del [SUNIA](#) CGIL Sicilia, apre il fuoco contro il [Piano Casa](#) varato dal governo Meloni, giudicato inadeguato, sbilanciato e, nei fatti, inutile per l'Isola.

Il piano del Governo: cosa prevede

Il provvedimento, presentato dall'esecutivo come risposta strutturale alla crisi abitativa nazionale, punta a rendere disponibili circa 100.000 alloggi entro il 2036, tra edilizia popolare, housing sociale

e unità a prezzi calmierati. Sul piatto ci sarebbero fino a 10 miliardi di euro di risorse pubbliche, concepite come leva per attrarre capitali privati attraverso un apposito fondo d'investimento. Il piano si articola su tre assi: il recupero di circa 60.000 alloggi pubblici oggi inutilizzati o degradati, la costruzione di nuove unità residenziali destinate a redditi medio-bassi, e la semplificazione burocratica degli iter edilizi. Nella stessa cornice si inserisce anche l'annuncio di misure per accelerare le procedure di sfratto

Le contestazioni del SUNIA: un piano che non vede la Sicilia

Per Alosi, il punto di partenza del Governo è sbagliato. La Sicilia ha un fabbisogno stimato tra le 80 e le 120 mila unità di alloggi popolari e sociali, a fronte di un patrimonio pubblico ampio ma per larga parte inutilizzabile. “È da qui che dovrebbe partire un vero piano: recuperare, riqualificare e assegnare gli alloggi esistenti”, dice il segretario. Fin qui, sulla carta, una convergenza con l'impostazione governativa. Ma è sulla filosofia complessiva del provvedimento che il sindacato degli inquilini rompe.

Il nodo è il ruolo dei capitali privati. Il Piano Casa li chiama come moltiplicatori della spesa pubblica; il SUNIA li teme come vettori di speculazione. “Il rischio concreto”, avverte Alosi, “è che una parte rilevante delle risorse finisca per sostenere operazioni immobiliari e rendite, anche attraverso l'ingresso di grandi fondi finanziari, piuttosto che rafforzare l'edilizia pubblica destinata alle fasce più deboli”

Il nodo strutturale: salari bassi, insularità, spopolamento

Dietro la critica al piano c'è una lettura più ampia della condizione siciliana. Oltre il 33% degli occupati nell'Isola guadagna meno di 10.000 euro lordi l'anno. I redditi sono strutturalmente al di sotto della media nazionale. Il lavoro è precario e discontinuo. In questo quadro, anche un affitto calmierato può restare fuori portata. Il SUNIA punta il dito sull'insularità come variabile ignorata: costi più elevati, minori investimenti, difficoltà di accesso al lavoro. A questo si aggiunge lo spopolamento delle aree interne, che rende ulteriormente disomogenea qualsiasi politica abitativa pensata su scala nazionale.

L'allarme sfratti

Particolarmente dura la posizione del sindacato sulle misure anti-morosità. In Sicilia, ricorda Alosi, tra il 60 e il 70% degli sfratti è riconducibile a morosità incolpevole — ovvero a famiglie che non pagano l'affitto perché non possono, non perché non vogliono. Accelerare le procedure in questo contesto, senza intervenire sulle cause — lavoro povero, precarietà, assenza di sostegni — significa, secondo il SUNIA, scaricare sulle fasce più vulnerabili il costo di un problema che ha radici economiche e sociali.

La proposta: casa, lavoro e coesione territoriale

La richiesta del SUNIA CGIL Sicilia al Governo è netta: un cambio di rotta che metta insieme casa, lavoro e coesione territoriale, con risorse vincolate al Mezzogiorno e misure straordinarie per compensare lo svantaggio dell'insularità. Senza questo, conclude Alosi, il Piano Casa “rischia di diventare un'occasione mancata, incapace di rispondere ai bisogni delle persone e di fermare l'aumento delle disuguaglianze”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/piano-casa-sunia-governo/1253775/>

Generato il 06/06/2026